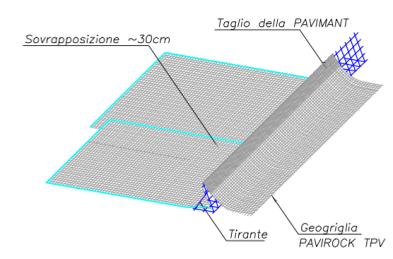
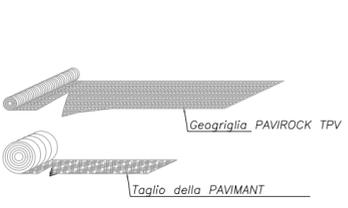
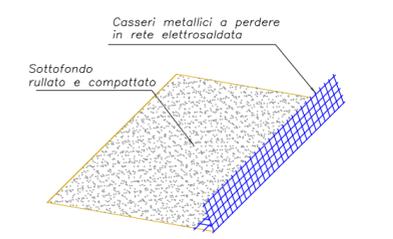


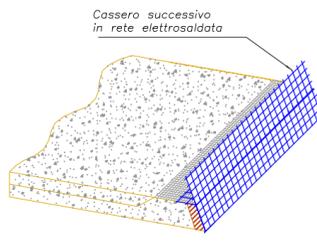
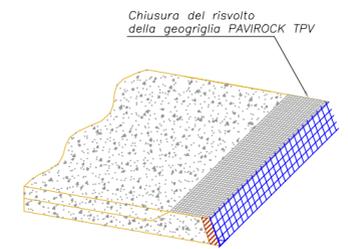
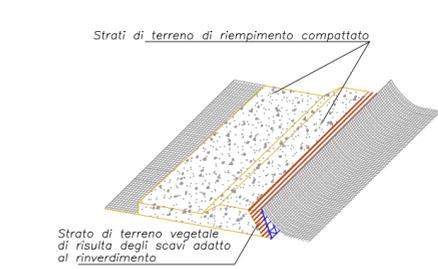
FASI ESECUTIVE OPERA IN TERRA RINFORZATA



Regolarizzazione e compattazione del terreno di sottofondo. Posizionare i casseri metallici seguendo la geometria di progetto. Il cassero consiste in una rete elettrosaldata Ø8, maglia 15x15 cm, piegata con un angolo interno pari 65°.

Taglio a misura della geogrida secondo la lunghezza prevista di progetto. La lunghezza di ogni singolo telo è la somma della lunghezza di rinforzo, dello sviluppo del paramento frontale e del risvolto superiore. La geogrida può essere tagliata con forbici o taglierine. Per procedere allo srotolamento e taglio progressivo dei teli si consiglia di posizionare il rotolo su un cavalletto.

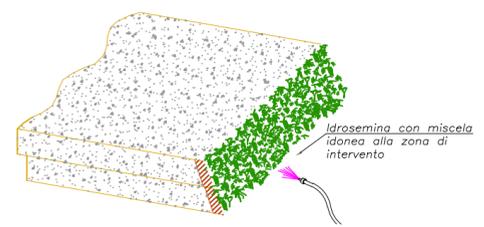
Posa dei teli di geogrida lasciando un risvolto provvisorio verso l'esterno per il successivo ancoraggio. La geogrida va sempre posata perpendicolarmente al fronte del rilevato. Non sono ammesse giunzioni che interrompano il rinforzo nella direzione longitudinale. Le sovrapposizioni laterali devono essere di almeno 30 cm. Posi della biorete in juta sul fronte, lasciando circa 30 cm per l'ancoraggio nella parte superiore ed inferiore dello strato. Posi dei tiranti Ø8, di 0,80-1,00 m di lunghezza, per la stabilizzazione del cassero ed evitare una sua deformazione durante la compattazione del terreno.



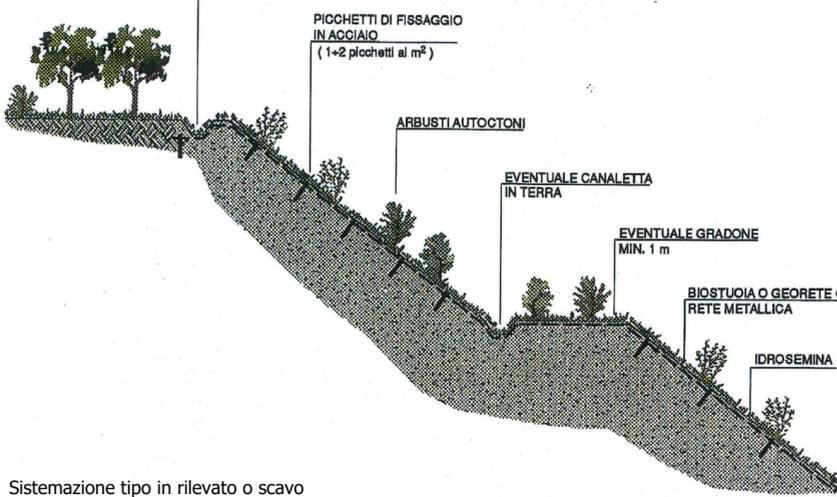
Disporre del terreno vegetale per una profondità di circa 30 cm dietro la rete antierosione. Ripartire uno strato di terreno di riempimento di circa 25-30 cm di spessore sul resto della superficie. Compattare con un rullo idoneo fino a raggiungere il 95% della densità Proctor. L'ultimo livello di compattazione di ogni strato rinforzato deve essere sagomato come indicato in figura per permettere l'ancoraggio superiore della geogrida. Per ottenere un miglior risultato estetico, si consiglia di compattare bene le vicinanze del fronte usando piastre vibranti o rulli piccoli.

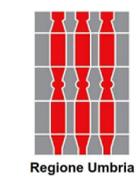
Risvolto della geogrida PAVIROCK TPV e riempimento fino ad arrivare al livello di progetto dello strato.

Per realizzare gli strati successivi, ripetere le operazioni precedenti, posizionando nuovamente i casseri sullo strato sottostante in modo da ottenere la pendenza prevista di progetto.



Una volta ultimato il rilevato si consiglia di procedere all'idrosemina del paramento frontale e alla piantumazione utilizzando miscele di sementi e talee idonee alle caratteristiche bioclimatiche locali concordate con la D.L.







Committente: **RWE** RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L.
via Andrea Doria, 41/G - 00192 Roma
P.IVA/C.F. 06400370968
PEC: rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it

Titolo del Progetto: **PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO DELLA POTENZA DI 72 MW DENOMINATO "MONTE BURANO" E UBICATO NEL COMUNE DI FOLIGNO (PG)**

Documento: **PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI** N° Documento: **PEFO - 42**

ID PROGETTO:	PEFO	DISCIPLINA:		TIPOLOGIA:	D	FORMATO:	
--------------	------	-------------	--	------------	---	----------	--

Elaborato: **PARTICOLARI TIPOLOGICI PER I DIVERSI INTERVENTI DI MITIGAZIONE**

Foglio: SCALA: Nome file: PEFO - 42_PARTICOLARI_MITIGAZIONE

Progettazione: **EGM PROJECT**

EGM PROJECT S.R.L.
VIA VERRASTRO 15/A
85100- POTENZA (PZ)
P.IVA 02094310766
REA PZ-206983

Progettista: **Ing. Carmen Martone**
Iscr. n.1872
Ordine Ingegneri Potenza
C.F. MRTCMN73D56H703E

Geol. Raffaele Nardone
Iscr. n. 243
Ordine Geologi Basilicata
C.F. NRDRFL71H04A509H

Rev.	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato